IC PERCORSO DI AVVENTO 2026 per il IV IC

I Magi

Mt 2, [1] Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano:
[2] "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo".
[3] All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.
[4] Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia.
[5] Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:
[6] E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda:
da te uscirà infatti un capo
che pascerà il mio popolo, Israele.
[7] Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella
[8] e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".
[9] Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.
[10] Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.
[11] Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.
[12] Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

La tradizione dice che siano 3, ma il Vangelo non dà numeri. (A volte anche noi invece di leggere il Vangelo, parliamo del Vangelo per sentito dire; e diamo i numeri). Sono Magi: sapienti, un po' maghi, un po' astronomi, un po' astrologi. Fanno domande, non hanno tutte le risposte. Hanno in testa una luce, una stella, un'idea; e non gli passa. Hanno un'idea ma vogliono capire meglio; e a rispondergli è la parola di Dio letta per loro da altri sapienti: gli scribi e i sacerdoti di Israele. Anche in casa è bello trovarsi a ragionare fra gente che ragiona. Anche a noi Dio mette in testa idee buone che non spariscono facilmente.

La tradizione parla di re, ma il Vangelo dice che sono Magi. Gente che viene da Oriente, zona di scienza, di domande, di osservazioni astronomiche. Zona di re che avevano più volte rifiutato e schiavizzato, altre volte accolto il popolo di Gesù, gli Ebrei; la tradizione da cui provengono non li aiuta ad avere idee chiare sul re-Messia. Cercano un re proprio tra gli Ebrei, per la precisione il re degli Ebrei, dei Giudei; ma non sanno molto di Erode, non sanno che non si dice a un re che ne è nato un altro e proprio nella sua città! Fanno domande che agitano la città. Erode li fa parlare con la gente giusta (gli esperti della Bibbia e delle sue profezie, che danno loro la risposta giusta), ma consegna loro un compito falso, sbagliato. Non è semplice capire bene la situazione neanche in famiglia, ma se abbiamo la luce giusta in testa… Non è sempre semplice capire la vita, gli amici, la scuola, ma se non si è soli...

Cercando la Stella, la luce di cui sono certi, i Magi riprendono il cammino. La stella li precede e quando la rivedono sono pieni di gioia. Quando qualcuno ci imbroglia, come ha fatto Erode con i Magi (ma anche quando noi imbrogliamo), si fa buio. La stella in testa c'è ancora, ma fuori è buio. Quando però un segno che conosciamo buono riappare, la gioia è grande. Anche in famiglia ci sono segni di amore che guidano il cammino: gesti, parole note, persone… La stella si ferma nel luogo dove si trova il bambino. Dove c'è un segno di luce, c'è il bambino. Anche noi possiamo essere per gli altri un segno di luce e indicare dove possono cercare Gesù.

Entrati nella casa, adorano Gesù. La parola ADORARE significa PORTARE UNA MANO DAVANTI ALLA PROPRIA BOCCA in segno di stupore, di silenzio rispettoso per una cosa bella, grande, inaspettata. Anche in famiglia può essere utile il silenzio che dice rispetto, stupore per l'amore ricevuto, per la grandezza dell'altro. Anche noi possiamo ogni tanto riconoscere che non siamo Dio, ma dobbiamo camminare assieme tutti alla luce di Gesù. Entrati nella casa, offrono doni: sono il modo con cui dicono grazie a Dio, a Giuseppe e a Maria per il dono-Gesù. Un dono in famiglia cos'è? Un'abitudine? Un restituire il bene ricevuto, sempre troppo grande per essere restituito? Poi se ne tornano al loro paese; anche per noi il ritorno a casa da scuola e dal lavoro, o da una visita e un viaggio è un'esperienza importante. Non rivelano a Erode dove sta Gesù. Custodiscono Gesù, custodiscono la vita della sua famiglia. Come anche noi facciamo in casa tra noi e nei confronti dei nostri fratelli di fede e di umanità..



1._____
_____
_____

2._____
_____
_____

3._____
_____
_____

4._____
_____
_____